



LEGAMBIENTE

LETTERA APERTA

OGGETTO: I SASSI E LA RESPONSABILITA' DEI PROGETTISTI.

I Centri Storici e i Beni Culturali in generale sono considerati un VALORE irrinunciabile a cui si fa corrispondere una responsabilità indirizzata alla tutela e alla conservazione.

Al mondo tecnico e scientifico spetta la responsabilità di codificare tecniche e metodi di restauro coerenti e rispettosi del Bene.

Per quanto riguarda i Sassi, la LEGAMBIENTE lancia un allarme rispetto ai pericoli di banalizzazione degli interventi di restauro.

Per questa ragione chiede al mondo dei progettisti **ATTENZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'.**

E' anche vero che la normativa tecnica e il capitolato speciale adottato dall'amministrazione comunale sono strumenti insufficienti a garantire la qualità degli interventi e soprattutto la corretta conservazione del patrimonio che abbiamo ereditato.

Un esempio per tutti è rappresentato proprio dalla sistemazione delle facciate degli edifici, delle corti, delle mura e della roccia affiorante, nella scelta, nell'interpretazione e nell'uso del colore.

La varietà delle culture cromatiche ha da sempre caratterizzato le regioni del mondo; tali differenze dipendevano da generali ragioni ambientali, climatiche, di tradizioni manifattive, di disponibilità di materiali, di preparazione tecnica, di etnie e simbologie visive.

Con la globalizzazione del mercato e l'omologazione dei materiali, alle soglie del terzo millennio, LA CITTÀ STORICA RIMANE L'UNICO LUOGO URBANO CON UNA PROPRIA SPECIFICITÀ CROMATICA.

I pochi interventi eseguiti negli antichi rioni, a parere nostro, mal si adattano all'intero contesto dei Sassi.

La LEGAMBIENTE si chiede se l'uso disinvolto delle tinteggiature o della graffiatura delle facciate aiutino a armonizzare l'ambiente oppure lo turbino.

Si è sempre sostenuto che i Sassi sono soprattutto paesaggio, quadro d'insieme; ciò vuol dire che posseggono un forte valore percettivo.

Si tratta dunque di capire quale intervento (o non intervento) realizzare, evitando possibilmente la tentazione di riportare i Sassi al "loro antico presunto splendore".

Il problema è come conservare l'emozione che si prova quando si osservano e si percorrono gli antichi rioni, la stessa che colpì C. Levi, P.P. Pasolini e C. Brandi, la stessa che l'ha resa celebre in tutto il mondo.

Ai progettisti e alle istituzioni pubbliche la LEGAMBIENTE chiede maggiore rigore scientifico e meno improvvisazione.

Matera,

M.M.